

PUBBLICAZIONI

SETTIMANALI

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBONAMENTO
PERTRIMESTRE

Genova Ln. 2. 80
Provincia (franco
di Posta) 4. 30

Esce il Martedì, Giovedì e
Sabato d'ogni settimana.

Ogni trimestre forma un fa-
scicolo, ogni annata un vol.!!

Le inserzioni centesimi 20
per linea.



Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, in Torino da Magnaghi, in Alessandria da Carlo Moretti, in Chiavari da G. B. Borzone, in Savona da Giac. Maranesi, e tutti gli uffici Postali.

Le lettere, non che i buoni sulle R. Poste si dirigeranno franchi al Gerente del Giornale.

UNA RIVISTA

ALLO

STIVALE D'ITALIA

II.

In Lombardia v'è una Costituzione Imperiale, Reale, Alta ed Apostolica, festeggiata prima del suo nascere dai profetici cannoni delle barricate di Vienna, e concessa poi spontaneamente (dopo tante esplosioni di gioia!) dal magnanimo e paterno cuore di Ferdinando I. Una Costituzione uscita tutta armata dal gran cervello del diplomatico Ficquelmont, come Minerva dalla testa di Giove, ed attuata con ogni sollecitudine da quei vecchi liberaloni di Radetzki, di Welden, di Windichgratz e di Schwartzemberg. Una Costituzione giurata, rigiurata ed annunciata dal Governo con una dirotta pioggia di bombe in tutte le Province dell'Impero, e salutata con altrettanta espansione da tutti i popoli. — In Piemonte v'è una Carta scritta dal bravo maestro di calligrafia Borelli, ad immagine e similitudine d'un'altra Carta napoletana, di pugno di un'altro calligrafo in elli (Bozzelli), e copiata da un esemplare inglese, coila data del 12 Gennaio. Una Carta scarabocchiata, brancicata, strapazzata e riempita di cassature (ciascuno alla sua volta), dall'eterno Revel, dallo speranzoso Baibo, dall'ingenuo Pareto, dallo scaltro Ricci, dall'armistiziante Pinelli, dal fusionista Gioberti, dal sonnacchioso Rattazzi, dall'intendiamoci-bene Buffa, dal proteiforme d'Azeglio, dall'oculuto Galvagno. — In Lombardia v'è un Parlamento d'una sola Camera, composta di tutti i Marescialli e generali della valorosa

armata d'Italia, convocata e permanente già da due anni! — In Piemonte v'è un Parlamento di due Camere, l'una con Galli della Loggia, Latour, Luigi Collegno, Pallavicini, Gallina, De-Launay e sotto la presidenza di Manno; l'altra con Cavour, Massone, Berghini, Ghiglini ecc., e sotto la presidenza di Pipelli, Palluel e Demarechi — In Lombardia v'è lo stato d'assedio per difendere la Costituzione, vi sono le forche di Brescia, le pancate di Milano, le fucilazioni di Venezia — In Piemonte v'è la libertà individuale, il diritto d'associazione, la libertà di stampa, l'invulnerabilità di domicilio, la Guardia Nazionale di Genova — In Lombardia vi sono i Radetzky, i Puchner, i Wimpffen, i Croati, i Giudizii Statarii, le amnistie di Cecco-Beppo ecc. — In Piemonte vi sono i La Marmora, i L....., i P....., i B....., i C....., i Consigli di Guerra Marittimi, i perdoni dell'Ammiraglio Albini — In Lombardia si bastonano i rei politici o si chiudono in Castello — In Piemonte si spediscono alla frontiera, o si mandano addirittura in Galera — In Lombardia vi sono il paterno Governo, i razzi alla congrève, le spie, i Gesuiti che vanno e vengono da Verona — In Piemonte vi sono le provide cure, i cannoni alla Paixan, gli ospedali cangiati in bersaglio, i telegrafi e i direttori dei telegrafi, i Vescovi che fan conciliabolo e scrivono Pastoralia a Savona e a Villanovetta — In Lombardia v'è la Gazzetta di Milano, vi sono i Menini ed i Pacht. — In Piemonte v'è la Gazzetta Piemontese, la Gazzetta di Genova, vi sono i Massari, i Prati, i Pagano ed i Crocco — In Lombardia abbiamo i Dalrapp, i Massinevich, — In Piemonte i Dauvare; i Pelletta, i Teulada — In Lombardia abbiamo una Polizia che permette le serate

per le opere pie — In Piemonte abbiamo una pubblica sicurezza che proibisce le serate anche a beneficio delle famiglie dei condannati politici. — In Lombardia si arresta colla carezza d'una sciabolata o d'un colpo di baionetta. — In Piemonte s'imprigiona appuntando una pistola alla gola delle persone. — In Lombardia si arresta senza tema d'errore chiunque parla italiano — In Piemonte si mette in Torre anche per isbaglie — In Lombardia s'invadono le case da giuoco e si minaccia la faciliazione ai giuocatori, come ai rei di stato — In Piemonte si aprono le biscazze coll'approvazione del Municipio e del Ministero, come in Aix ed a Nizza, e si odono alla Camera le omelie di Palluel in difesa dei giuochi d'azzardo — In Lombardia si hanno dei Teatri in cui è proibito di pronunziare la parola, Italia — In Piemonte vi sono delle Compagnie che avvezze ai Teatri Lombardi perdono l'abitudine di pronunziarla.

Ecco finito l'esame dell'imboccatura. Che ve ne pare dunque di questo benedetto Stivale? Non è egli tutto sdruscito, crepato e malconcio da far pietà, così nell'imboccatura come nel resto della gamba e nel piede? Lettori, chi sarà il calzolaio che potrà rappezzarlo e ricusirlo? È difficile il designarlo. Aspettiamo la Primavera e vedremo.

LA SANTA BOTTEGA

La *Strega* è costretta per un momento ad abbandonare i suoi pazzarelli, per esaminare altre cose di maggiore importanza e che possono interessare non poco i suoi lettori.

Da qualche giorno i fondi ecclesiastici assumono un sensibile aumento!... Le richieste dei biglietti del debito papale si fanno frequenti sulle principali banche sacre d'Europa... Il signor mercante *da parole* Montalembert tenta in Francia uno spaccio di tre carichi di gesuiti, pei quali si trova in contratto coll'Assemblea, facendo le parti da mediatore, lo scaltro (!) Luigino... Il santo padre che da qualche mese avea dovuto soffrire delle solenni *bancherotte*, ha testè messo in negozio una sua enciclica la quale ovunque fu assaggiata riuscì graditissima; a Roma in un sol giorno ne furono consumate 40,000 copie; in Genova soffrì però un qualche ribasso, giacchè sui mercati delle Vigne, dei Servi, di San Luca ecc. i compratori la trovarono in parte avariata e perciò ritirarono le loro domande... I diversi vescovi delle provincie italiane, costretti prima d'ora a tener mercato fuori dei loro domicili per certe cause contrarie al santo commercio, cominciano ora ad aprire le loro botteghe e lavorano da mane a sera; le bolle, le pastorali, i *monita*, i rescritti si sostengono mediocrementemente. Lo spaccio di chincaglie, di cinti, di burattini e di balocchi da

binbo, aperto provvisoriamente in Savona, ha testè pubblicato un elenco dei suoi capitali i quali da qualche giorno si trovano in vendita. I commissionari Da Gavenola, e la ditta Cattolico e compagnia assistita dai buoni, e da qualche lettera di cambio, tenta ora un gran colpo di mano per centralizzare in se stessa il sauto commercio ligure, e per preparare dei capitali a due suoi corrispondenti, monsignor Franzoni e monsignor dal polo Artico. Una società anonima di cui è presidente un certo marchese... che è proprio una *spina* pel liberali va segretamente in Genova introducendo merci sospette, e collocando in appositi magazzini quei carichi di gesuiti che gli provengono dal littorale. Questa società procede assai bene e fa quattrini alla barba di tutti, giacchè è fondata sul *contrabbando*... Altri moltissimi sarebbero i negozi che tutto giorno si aprono ed ai quali la *Strega* tien dietro con molta avvedutezza. Da un riassunto generale sulle merci e sul valore si potrebbe dedurre il seguente bilancio:

Dal 1849 al 1850

| | | RIBASSO |
|------------|---|------------|
| 15 gennaio | Cardinali e vescovi (<i>poche richieste</i>) | 90 per 0 0 |
| " | Preti e frati assortiti | 92 " |
| " | Chierici, parroci di prima qualità, dal 93 al | 96 " |
| " | Encicliche, bolle, decreti in carta pecora (<i>apeso</i>) dal 99 al | 99 1 2 " |
| " | Agnus Dei, terra delle Catacombe, panni di s. Filomena, <i>conaca</i> del padre Ignazio, (<i>con sicurtà</i>) dal 49 al | 94 " |

(continua)

SIGNORI DELL'OSPEDALE!

I poveri ammalati si lamentano del vitto..... I convalescenti muojono di fame e sono costretti a svignarsela per non crepare! Signori dell'ospedale!.. Il padrone di quelle entrate, ricordatevi che è il povero e che voi signorini non siete che i suoi umilissimi servitori,... Ricordatevi che tutto il mondo sa, che dal Governo i *risparmi* si pagano colle croci e colle commende, e che molti Eccellentissimi per avere il *vesciante* in petto, fanno far vigilia continua ai poveri ammalati... Ricordatevi per ultimo che al popolo sono note le dure condizioni che avete imposto alle monache Genovesi, per aver quindi un mezzo da farle odiare, e per rimettere le antiche *cappellone* con tutta la loro clientela.

La *Strega* per ora si contenta di questa *scopata*, ritornerà fra breve su questo argomento, e non la perdonerà certo, a veruno... Ora che la causa italiana è sfumata, bisogna per Dio sostenere il povero e non altri!!

— Un giornale racconta che in un paese molto lontano da noi, si trovarono degli asini di smisurata grossezza. Sembra che il Ministero voglia ad ogni costo nominarli Senatori del regno....

— Il *liberalismo* della regina di Spagna si va comunicando alla vicina regina di Portogallo. Infatti anche Donna Maria si mostra assai *liberale* verso i giovani più avvenenti e robusti della corte... I soli vecchi si mostrano malcontenti... ma ciò poco monta...

— Il padre Montalembert nel suo predicozzo sui maestri, disse che la monarchia costituzionale è un *bel legno*... Peccato che i bei legni facciano naufragio come i brutti! — Disse altresì che « il grado di Baccelliere, poteva paragonarsi ad una cambiale, di cui il titolare intendeva fare acquisto contro il governo, e che se il governo non la pagava puntualmente alla scadenza, era certo d'averne un rivoluzionario di più » Davvero che a questo ragguaglio, la Francia dovrebbe aver pochissimi rivoluzionarii, perchè si mostra assai puntuale nel pagar le cambiali alla loro scadenza, ma noi crediamo si tratti di qualche altra ragione. Se la Francia non è debitore moroso verso i creditori che vogliono un impiego, è morosissimo verso quelli che vogliono la libertà!

— Si teme che l'avvocato Gervasoni non sarà più confermato nel suo posto di consigliere di Cassazione, perchè alcuni malevoli lo accusarono di repubblicanesimo arrabbiato e di profonda avversione a tutti i re. Noi crediamo però poterlo giustificare. L'esimio avvocato è tutt'altro che nemico dei Re... di sera specialmente!! ha sempre avuto per costume di averne qualcheduno o nelle maniche o nel grembo!!

— Si dice che il Ministero volendo premiare i grandi meriti dei giudici che condannarono i marinai alla galera, legherà loro al collo il gran cordone di San Maurizio... *amen*... Preghiamo i signori ministri a stringer bene...

— All'Assemblea Francese mentre arringava l'oratore Crémieux sulla questione degli istitutori una voce a destra gridò: *voi siete ebreo!* A queste parole dicesi che il signor Dupin abbia chiamato l'oratore nel camerino per verificare se fosse circonciso!

— Uno studente lombardo chiedeva ieri tutto maravigliato, come si potessero ravvisare i bidelli della nostra Università, non avendo essi alcun distintivo. « Siete novizio, caro mio! » gli rispondeva un genovese « Nei tempi dell'aristocrazia, indossavano un mantelletto » — « Ma adesso? » interruppe l'altro avidamente — « oh adesso son diventati democratici!... »

— È pure una strana mania quella di certe Marchesane d'aver sempre dietro un servitore.... Pazienza dinanzi!! Ma dietro??...

— Padre Giacinto guardiano della Pace, concertate per carità, non isconcertate le *campane* e le *campanelle!* altrimenti esse suoneranno a stormo, e vi faranno diventare le *spalle rosse*. C'intendete?

— Mercoledì si radunavano a conciliabolo i canonici di S. Lorenzo per riparare alla *fede vacillante* dei Genovesi, i quali avevano stropicciato i piedi e starnutito alla lettura della Pastorale dei Vescovi. Ma che volete, signori canonici? Se le vostre Pastorali fanno l'effetto d'un raffreddore, come c'entra la fede?

— Pare che fra gli allievi della R. Accademia di Belle Arti, ed i reverendi preti che frequentano la bottega del sig. Bettolo, sia insorta una grave quistione colla peggior di questi ultimi, i quali furono salutati a fischi ed a pallate di neve... Forse quei ragazzi intendevano con questi mezzi di rimettere in vigore la legge che in Genova proibisce gli assembramenti di qualunque colore!! specialmente poi quelli di colore perfettamente nero.

— Si prevengono i Molti Rev. Padri Gesuiti che tutto giorno arrivano nella nostra città, a rivolgersi per l'alloggio da una *buona donna*, che abita Strada S. Luca, la quale è in grado di sgravarli da ogni ulteriore incomodo, nella ricerca di stanze ammobigliate.

— A giorni sta per essere organizzato il Corpo sacro dei *sco-petelli* a difesa del Clero, che si trova ridotto a non poter di notte visitare le *inferme* a cagione degli insulti che gli vengono fatti dai biricchini!! Le *costituzioni* saranno opera del Da Gavenola, ed il capitano maggiore sarà il Prevosto di Prè!!

— I Padri Cappuccini non sapendo più ove tumulare i morti, giacchè il terreno della chiesa, con le rispettive pareti unitamente all'Oratorio è già venduto, si dice che ora seppelliranno nel *refettorio*.... Si vede che i buoni Padri conoscono assai bene il sistema della *transmigrazione*, giacchè i morti gli cambiano in altrettanti piatti squisiti, che servono a far impinguare dei buoni Guardiani!

— Caro il mio Zerega Parroco di Rapallo che perdetevi l'ugola a declamare contro la *Strega*, vi ricordereste mica d'un certo prete che celebrava tre o quattro messe al giorno (s'intende nel giorno del Natale)?

NOTIZIE POLITICHE

TORINO — Il Sig. Marongiu invidioso degli allori che in Francia si colgono dagli Oratori *chericali*, ha fatto alla Camera una Filippica contro i *pretesi nemici del Clero*. Il suo discorso fu talmente applaudito dalla sinistra e dalle gallerie che, gli stenografi non poterono che trascrivere le *esclamazioni!* Il Generale d'Aviernoz parlò dopo di lui inculcando l'osservanza dell'Art. 77 dello Statuto, che prescrive l'uso dell'antica bandiera e della coccarda azzurra, ma quest'oratore altresì fu soffocato dagli applausi della sinistra, ed anche un poco da quelli della destra e del Ministero. Angelo Brofferio principalmente fu a un pelo di sacrificarlo all'entusiasmo delle tribune. All'ora in cui scriviamo non sappiamo se l'illustre oratore sia ancora vivo.

ROMA. — Stregoni miei, a giorni sentirete qualche solenne pantomima fra i Cardinali... Chi la vuol calda, chi la vuol fredda... Portici è una piccola Babilonia, ed il Papa fa la parte di Babele con molta grazia... I Romani intanto vanno accrescendo i Santi in Paradiso, aggiustando sempre qualche prete... Tutti i giorni si fanno tridui e feste sacre, per tentare con questo mezzo di metterci di bel nuovo la cavezza alle fauci.... Del ritorno del Papa non se ne parla.

PARIGI. — Le notizie di Francia sono piuttosto rassicuranti. I Gesuiti formicolano nelle Galere, e fra breve si spera che daranno una muta di Esercizii Spirituali all'Assemblea. Pare che il P. Montalembert sia incaricato delle *Meditazioni*, ed il Sig. Thiers delle *Prediche*... Il partito dei Catechisti trionfa; la Religione fa progressi enormi... L'epoca gloriosa dei Martiri e dei Confessori è imminente.

N. DAGNINO Gerente.